

# LA PROTEZIONE DEI RIFUGIATI: domande e risposte

---

## **Chi è il rifugiato?**

Il rifugiato è una persona che, “per fondato timore di persecuzione per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale od opinione politica, si trova fuori del paese di cui ha la cittadinanza, e non può, oppure, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di tale paese” [Convenzione di Ginevra del 1951 sullo status dei rifugiati].

## **Chi fugge dalla guerra è considerato rifugiato?**

In Africa, chi fugge da conflitti armati - e non subisce una persecuzione individuale - è considerato un rifugiato in base all’ampia definizione del termine contenuta nella Convenzione dell’Organizzazione per l’Unità Africana (OUA) del 1969. L’UNHCR auspica che tutti gli stati adottino questa stessa definizione liberale dello status di rifugiato.

## **Che differenza c’è tra rifugiati e migranti economici?**

I rifugiati sono costretti a fuggire dal paese d’origine per mettersi in salvo e necessitano di una particolare protezione. I migranti abbandonano il proprio stato volontariamente in cerca di migliori condizioni di vita.

## **Quali sono i diritti dei rifugiati?**

Il rifugiato ha diritto ad un asilo sicuro. I rifugiati devono godere di diritti fondamentali (libertà personale, di pensiero, di movimento) e di diritti socioeconomici (assistenza sanitaria, diritto al lavoro, diritto allo studio) almeno nella misura accordata agli stranieri legalmente residenti sul territorio del paese d’asilo, e a volte in misura paritaria a quella dei cittadini. Nei paesi dove lo stato non è in grado di fornire assistenza, l’UNHCR provvede alle loro necessità. I rifugiati hanno il dovere di conformarsi e rispettare le leggi del paese d’asilo.

## **Che cosa si intende per protezione internazionale?**

I rifugiati fuggono perché si sentono in pericolo e perché i loro diritti non vengono tutelati dal loro stato. L’UNHCR si occupa della protezione dei rifugiati e collabora, a tale scopo, con i governi di accoglienza. Sollecitare i governi ad agire in conformità con il diritto internazionale rientra nelle funzioni dell’UNHCR. Gli stati non possono respingere i rifugiati verso un territorio in cui sarebbero in pericolo (principio di *non refoulement*) e debbono adoperarsi per garantire loro il godimento dei diritti fondamentali ed un accettabile livello di sostentamento.

## **Che cosa si intende per protezione sussidiaria?**

La protezione sussidiaria serve a dare uno status agli stranieri che, pur non rientrando nella definizione del termine ‘rifugiato’ ai sensi della Convenzione del 1951 poiché non sussiste una persecuzione individuale, necessitano comunque di una forma di protezione in quanto, in caso di rimpatrio nel paese di origine, subirebbero un ‘danno grave’ a causa di conflitti armati, violenze generalizzate e/o gravi violazioni dei diritti umani. La protezione sussidiaria è stata codificata a livello europeo ed è entrata nell’ordinamento italiano nel 2008.

## **Che cosa si intende per protezione umanitaria?**

Fino al 2008 in Italia, come in altri paesi dell’Unione Europea, non era prevista la concessione della protezione sussidiaria. Chi non rientrava nella definizione di ‘rifugiato’, ma sarebbe stato in pericolo in caso di rimpatrio, poteva beneficiare di un permesso di soggiorno per motivi umanitari. La funzione attuale della protezione umanitaria nell’ordinamento italiano assume un ruolo residuale, e prevede minori diritti della protezione sussidiaria e dello status di rifugiato.

..\\.

---

### **Che cosa si intende per protezione temporanea?**

La protezione temporanea è uno strumento straordinario al quale gli stati ricorrono per garantire una tutela immediata in caso di massicci afflussi di sfollati che rendono impraticabile l'esame individuale delle singole domande di protezione. La protezione temporanea può essere revocata quando è possibile il ritorno nel paese d'origine in condizioni sicure e stabili.

### **L'UNHCR assiste anche gli sfollati?**

Gli sfollati sono costretti ad abbandonare le loro case per gli stessi motivi dei rifugiati ma non attraversano frontiere riconosciute internazionalmente. L'UNHCR non ha un mandato generale per fornire protezione e assistenza agli sfollati, tuttavia da alcuni anni si occupa di alcuni aspetti dell'assistenza ad alcune popolazioni di sfollati, nel quadro di una riorganizzazione delle competenze tra agenzie delle Nazioni Unite.

### **Può un renitente alla leva essere rifugiato?**

I renitenti alla leva o i disertori che, per forti convinzioni personali e temendo di essere perseguitati per motivi inerenti alla loro renitenza e diserzione, fuggono dal loro paese, possono aspirare allo status di rifugiato.

### **Può un militare essere rifugiato?**

Colui che dal paese d'asilo porta avanti la lotta armata contro il paese di origine, non può essere considerato un rifugiato fin quando non deponga le armi. I rifugiati sono per definizione civili.

### **Può un criminale essere rifugiato?**

Una persona accusata o condannata con giusto processo per un grave reato comune non è normalmente considerata un rifugiato. Potrebbe, tuttavia, aspirare allo status di rifugiato colui che oltre all'accusa o alla condanna abbia anche un fondato timore di persecuzione per ragioni politiche, religiose, etniche o di appartenenza ad un gruppo sociale, a meno che il reato non venga considerato di tale gravità per cui chi lo ha commesso è ritenuto indegno di protezione.

### **Può un criminale di guerra essere rifugiato?**

Chi ha preso parte a crimini di guerra e a massicce violazioni dei diritti umani - crimini contro l'umanità, genocidio - è escluso dalla protezione e dall'assistenza concesse ai rifugiati.

### **Può una donna che rischia di subire violenze per il rifiuto di conformarsi alle imposizioni della sua società, chiedere lo status di rifugiato?**

Una donna che fugge dal suo paese a causa di una grave discriminazione o di un trattamento disumano per l'inosservanza di rigorosi codici sociali (rifiuto di accettare imposizioni sull'abbigliamento, desiderio di scegliere da sola il proprio coniuge), potrebbe, a seconda delle circostanze, aspirare allo status di rifugiato.

### **Può una donna che teme per sé e per la propria figlia mutilazioni genitali in caso di ritorno nel paese d'origine, chiedere lo status di rifugiato?**

Le mutilazioni genitali rappresentano una forma di persecuzione; colei che ha il timore di subirle nel proprio paese o che si rifiuti di infliggerle alla propria figlia e fugge, potrebbe avere un valido motivo per aspirare allo status di rifugiato.

### **Può chi teme persecuzioni a causa del proprio orientamento sessuale aspirare allo status di rifugiato?**

Chi è perseguitato per il proprio orientamento sessuale può avere diritto allo status di rifugiato, in funzione della sua appartenenza ad un "particolare gruppo sociale" che ha come caratteristica comune l'orientamento sessuale.